

PROTOCOLLO DI INTESA
tra
CNR-ISMAR ISTITUTO DI SCIENZE MARINE del CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
e
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

L'**Università Iuav di Venezia**, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con Delibera del Senato Accademico del 13 dicembre 2017 e Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2017

e

ISMAR ISTITUTO DI SCIENZE MARINE del CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR-ISMAR) codice fiscale 80054330586 partita I.V.A. 02118311006 rappresentato da SCLAVO MAURO nato a Padova il 09/09/1961, domiciliato per la carica presso CNR-ISMAR Arsenale Tesa 104, Castello 2737/F 30122 VENEZIA, legittimato alla firma del presente atto

PREMESSO CHE:

- CNR-ISMAR promuove la ricerca scientifica ai fini del progresso scientifico e tecnico; esercita la consulenza per ciò che attiene all'attività scientifico-tecnica dello Stato; propone programmi di ricerca annuali o pluriennali, da attuarsi a cura delle Amministrazioni o degli Enti pubblici interessati e, più in generale, contribuisce al progresso delle conoscenze nei vari settori scientifici
- CNR-ISMAR svolge ricerche in aree mediterranee, oceaniche e polari per studiare:
 - l'evoluzione degli oceani e dei margini continentali per definire l'attività di vulcani, faglie e frane sottomarine e gli scenari di impatto sulle coste,
 - l'influenza dei cambiamenti climatici sulla circolazione oceanica, l'acidificazione, i cicli bio-geochimici e la produttività dei mari,
 - gli habitat e l'ecologia marina, il crescente inquinamento delle aree costiere e profonde,
 - le risorse aliutiche per mantenerne lo sfruttamento entro limiti sostenibili e migliorare le pratiche di maricoltura e acquicoltura,
 - i fattori naturali e antropici che impattano economicamente e socialmente su coste e lagune dalla preistoria all'epoca industriale,

Oltre alle attività sopraelencate, la Sede di Venezia, attraverso la valorizzazione del proprio archivio storico focalizzato su Venezia, la Laguna e il Mare Adriatico, e sui territori controllati dalla Serenissima, conduce un'attività meritevole per la conoscenza dell'ambiente, della geografia umana, dell'etnografia e della storia delle popolazioni dei Paesi che si affacciano sull'Adriatico e dell'Europa Sud-Orientale, oltretutto relativamente ai territori attigui alla cosiddetta "sponda dalmata".

- CNR-ISMAR afferisce al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (DSSTA) del CNR, contribuendo alle aree progettuali tematiche che includono fra l'altro osservazione della Terra, lo studio dei cambiamenti climatici, degli impatti antropici e della gestione risorse, l'interoperabilità e l'accesso ai dati.
- l'Università Iuav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della cartografia, anche con riguardo alla rete Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.
- che l'Università Iuav di Venezia, in particolare il Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori svolge attività di ricerca riguardante lo studio e applicazione di nuove tecnologie digitali alla cartografia e alle carte storiche e la produzione di strumenti digitali per la loro fruizione.
-

CONSIDERATO CHE:

- è giunto a scadenza il protocollo d'intesa sottoscritto tra CNR-ISMAR ISTITUTO DI SCIENZE MARINE e Università Luav di Venezia in data 06/03/2013 con prot. Luav n.3825/06.03.2013 con il quale ha preso avvio la collaborazione tra i due Istituti;
- che luav e CNR-ISMAR hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse;
- Il DSSTA e CNR-ISMAR sono impegnati attivamente nello studio degli impatti antropici e dei cambiamenti ambientali, di cui spesso restano indizi importanti nella cartografia e nelle serie storiche di dati ad essa associati.
- Il DSSTA e CNR-ISMAR sono impegnati nella gestione e nella diffusione dei dati attraverso la promozione dei sistemi di interoperabilità e di Open Access.
- CNR-ISMAR possiede un importante patrimonio librario conservato nella Biblioteca Storica contenente importanti pubblicazioni, che riguardano sia la storia veneta, sia la storia dei rapporti di Venezia con i territori della sponda orientale del Mare Adriatico, collezioni di quotidiani e riviste dell'ottocento, una notevole collezione cartografica dell'ex Istituto di Studi Adriatici che conta un'importante raccolta di carte ed alcuni antichi portolani rilegati
- luav ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che CNR-ISMAR intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della cartografia al fine di approfondire i sistemi di digitalizzazione, di catalogazione, di georeferenziazione e di web GIS con particolare riferimento alle carte antiche, e relativa archiviazione
- che CNR-ISMAR e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di cartografia
- che luav dispone di competenze scientifiche e sviluppa la sua attività di ricerca e sperimentazione al recupero del patrimonio informativo e cartografico utile alla conoscenza dei caratteri e delle trasformazioni del territorio nei suoi aspetti multidisciplinari;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

CNR-ISMAR e luav riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche relative ad ambienti e clima negli ultimi tre secoli; la valorizzazione delle carte storiche che, grazie anche all'applicazione di moderni software di georeferenziazione, avrà una ricaduta sulla comunità scientifica interessata all'evoluzione delle coste adriatiche anche tramite riviste di divulgazione e un'ulteriore ricaduta più ampia attraverso la diffusione e l'implementazione delle piattaforme sviluppate singolarmente o in collaborazione fra gli Istituti.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- collaborazione e sviluppo di progetti di ricerca, espositivi e di valorizzazione della cartoteca storica, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca,
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte,
- partecipazione a bandi per progetti nazionali e internazionali,
- collaborazioni a progetti congiunti con enti esterni per la catalogazione e la conservazione, per lo studio scientifico, per la divulgazione e valorizzazione della cartoteca,
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop,
- promuovere congiuntamente i risultati di ricerca e sperimentazione tramite pubblicazioni scientifiche e divulgative.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifici accordi. Gli accordi regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Con atto separato ciascuna delle parti indicherà i responsabili scientifici dell'attuazione del presente protocollo. Sarà compito dei responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo di collaborazione e l'elaborazione scientifica degli accordi di cui all'articolo 3. I responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo di collaborazione, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da CNR-ISMAR negli accordi attuativi, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed all'eventuale accordo attuativo.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo di collaborazione ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di collaborazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applicano la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo, il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del CNR e le norme in materia di istruzione universitaria e di Enti di Ricerca vigilati dal MIUR.

Luogo, data

CNR-ISMAR
Il Direttore f.f.
Mauro Scavo

Università luav di Venezia
Il Rettore
Alberto Ferlenga

